

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 420.000,—
per la riattazione e l'ampliamento della vecchia polveriera
sita nel Comune di Arbedo

(del 7 ottobre 1969)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il 22 agosto 1961 il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio un messaggio concernente la costruzione di un nuovo arsenale cantonale a Bellinzona. Il messaggio, dopo un cenno storico, rilevava i gravi inconvenienti derivanti dalla situazione dell'arsenale e concludeva proponendo lo stanziamento di un credito di 2,2 milioni di franchi per l'acquisto di un terreno di 14.600 mq. di proprietà del Comune di Bellinzona, sito nelle vicinanze della caserma, sulla sponda sinistra del Ticino, e per la prima fase di costruzione di un nuovo edificio dell'arsenale, comprendente laboratori, officine e uffici. Il credito chiesto è stato stanziato dal Gran Consiglio il 9 ottobre 1961.

La costruzione nei modi previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 1961 non è stata possibile avendo il Municipio di Bellinzona notificato allo Stato di non poter più mettere a disposizione il terreno oggetto del decreto nell'intento di riservarlo a fini di edilizia comunale.

Pertanto sono state avviate trattative per la stipulazione di contratti di compera di terreni privati a Carasso sulla sponda destra del Ticino, e per una partecipazione in denaro del Comune di Bellinzona. Concluse favorevolmente le trattative, e aggiornati i progetti e i preventivi, il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio la nuova soluzione con messaggio 14 dicembre 1965 chiedente un credito di Fr. 1.700.000,— in aggiunta a quello di Fr. 2.200.000,— già votato il 9 ottobre 1961.

Il 24 febbraio 1966 il Gran Consiglio ha però rifiutato il credito con 27 voti contrari e 25 voti favorevoli. Per effetto della decisione del Gran Consiglio non soltanto non è stato possibile erigere costruzioni nuove ma sono decaduti anche i contratti di compera ed è venuto a mancare pertanto un terreno prezioso per impostare una diversa soluzione costruttiva. E' appunto la difficoltà di trovare un terreno idoneo e a condizioni accettabili che ha ostacolato la ricerca di una nuova soluzione.

Intanto la situazione dell'arsenale cantonale diventa sempre più insostenibile e indecorosa. Gli inconvenienti descritti nel 1961 e nel 1965 — il frazionamento eccessivo; l'impossibilità di un'organizzazione razionale del lavoro causa la mancanza di spazio, la vetustà e la mancanza di funzionalità degli stabili, l'insufficienza delle officine e dei laboratori; l'incertezza sul futuro dell'azienda, che ha la sua sede unicamente in stabili d'affitto — si manifestano in tutta la loro portata.

Mentre aperto rimane il problema del centro del futuro arsenale il Consiglio di Stato ritiene di proporre quale prima misura di risanamento dell'attuale situazione la riattazione e l'ampliamento della vecchia polveriera sita nel Comune di Arbedo, già di proprietà dello Stato. Si tratta di un intervento per adattare la polveriera quale magazzino per materiale, funzione che rimarrà integra anche con l'erezione del complesso del nuovo arsenale. L'opera si inserirà quindi nella soluzione definitiva.

La trasformazione della polveriera è resa particolarmente urgente dalla necessità di far fronte a richieste di parziale abbandono di stabili oggi occupati. Infatti il Comune di Bellinzona, già ha notificato il 2 dicembre 1968, in funzione di propri bisogni, la disdetta del contratto d'affitto per una parte del piano terreno del cosiddetto stallone, nelle vicinanze della vecchia caserma. E' da prevedere poi nei prossimi anni la liberazione completa di questo stabile. Comunque immediatamente deve essere trovato il posto per parte del materiale di corpo depositato allo stallone.

Alla polveriera verrà immagazzinato, in forma definitiva, il materiale di corpo di truppe attribuite al nostro arsenale. Di conseguenza questa sistemazione permetterà di ridimensionare le esigenze in volume e spazio del previsto nuovo arsenale. La vecchia polveriera conteneva la munizione di unità facenti capo all'arsenale cantonale. E' stata liberata nell'ottobre 1967 poichè, a seguito delle costruzioni private sorte nelle vicinanze, più non erano rispettate le prescrizioni di sicurezza.

Attualmente lo polveriera non può essere adoperata come magazzino materiale perchè le 4 cassette che la compongono sono troppo piccole ed inadatte allo scopo. Il terreno a disposizione è oggi irrazionalmente sfruttato: 356 mq. di superficie chiusa su 1.200 mq. E' necessaria quindi una trasformazione.

I concetti di base del progetto di trasformazione, allestiti in collaborazione fra la sezione stabili del Dipartimento delle pubbliche costruzioni e la direzione dell'arsenale, sono i seguenti:

- inserimento nella nuova costruzione degli stabili esistenti apportando agli stessi le minime, indispensabili modifiche;
- sfruttamento razionale del terreno disponibile al fine di ottenere il massimo volume di magazzini;
- estrema semplicità nelle strutture per ragioni di economia.

La ristrutturazione del complesso polveriera realizza una costruzione a due piani, che offre le seguenti superfici utili:

- a) piano terreno :
 - 733 mq. di magazzini chiusi
 - 233 mq. di porticato coperto
 - 19 mq. per servizi igienici
 - 262 mq. di piazzali
- b) primo piano :
 - 535 mq. di magazzini chiusi
 - 111 mq. di terrazza.

La spesa prevista è di Fr. 420.000,—, e si chiede quindi un credito pari a detto importo.

Per le esposte ragioni vi invitiamo a dare la vostra approvazione all'allegato disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 420.000,—
per la riattazione e l'ampliamento della vecchia polveriera
sita nel Comune di Arbedo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 7 ottobre 1969 n. 1610 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — E' concesso un credito di Fr. 420.000,— per la riattazione e l'ampliamento della vecchia polveriera sita nel Comune di Arbedo, da usare quale magazzino per materiale.

Art. 2. — Il credito di cui sopra sarà iscritto alla parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
